

## DELLA SERIE...

Della serie....non ci siamo fatti mancare niente.



Partiti in pompa magna, eravamo in 14 tra cui un turista viareggino.

Tutti pieni del solito entusiasmo e anche di viveri di sussistenza, con i quali avevamo riempito la Doblò del Borghezio affidata al "traghettatore" Giancarlo che ci avrebbero garantito almeno una settimana di vacche grasse.

Solite foto di rito scattate dal Presidente e

poi via.

A Caselli i cuori si riempiono di gioia per l'incontro con il vecchio Maurizio e per i suoi abbracci incontrollati e commossi con lo Zoppi (ogni volta che si trovano è sempre così). Una bicicletta.... può fare questo e altro... !!!!

E' ormai buio quando iniziamo la discesa.

In mancanza della luna, attiviamo i fanalini che ci aiutano a scorgere, in prossimità della cava, una densa nuvola di polvere: è il consueto e rovinoso rufolone del Rosko!

Qualcuno dirà: -Ma è bravissimo in discesa!-

Ma se non lo sapete, lui alle buone abitudini non rinuncia.

Riemerge sbuffante e trionfante dalla scarpata con i suoi bravi tagli (valgono tre punti per la mucca Carolina), escoriazioni e tumefazioni variamente distribuite.



Ripartiamo felici poiché tutto... va secondo la tabella di marcia e i piani previsti.

La seconda e ultima salita è salutata dalle luci delle saette che in lontananza preludono al solito temporale, che però questa volta non riesce a raggiungerci.

A Lustignano, metà della nostra gita, ci attendono un meritato riposo, una doccia ristoratrice e il frugale pasto del ciclista:

2Kg. di pasta al pesto, 1/2 prosciutto, un

salame, 4Kg di pane, 2 forme di formaggio, 2 Kg di Nutella, una cesta di pomodori e merendine, il tutto innaffiato da 12 lt. di vino e 2lt di prosecco.

Calmati i tumulti dello stomaco, preparando i giacigli, iniziano i tremolii intestinali che ci accompagneranno fino a notte fonda.

Il sonno ci avvince cullati dalla ninna nanna ritmata del forte russare e da flatulenze assordanti.

Una quiete irreale ci sveglia la mattina, un po' doloranti ma felici.

Il Borghezio, nel suo pigiama a pois con calzoncini di lana, emerge dalla lampo del suo sacco a pelo, sorridente per quella che lui definisce una notte particolarmente tranquilla.

Mah, era ad un palmo di naso dal culo del Nencio!!!!

Fuori sta piovendo, ma dentro l'atmosfera è molto calda e soprattutto... pesante.

Rosko, che ha vegliato su di noi e sulle sue ferite, annuncia che rientrerà in macchina prenotandosi per un posto da cuoco per il prossimo anno.... speriamo che non cada nella pentola!!!!

Finalmente ripartiamo, Cecina è ancora lontana e ci aspettano molti chilometri e la ormai consueta colazione alla baracchina...ma questa è un'altra storia.

Roberto Simoncini